

LOMBARDIA

Superficie 23 863,65 km²

Abitanti 10 009 283

Densità 419,44 ab./km²

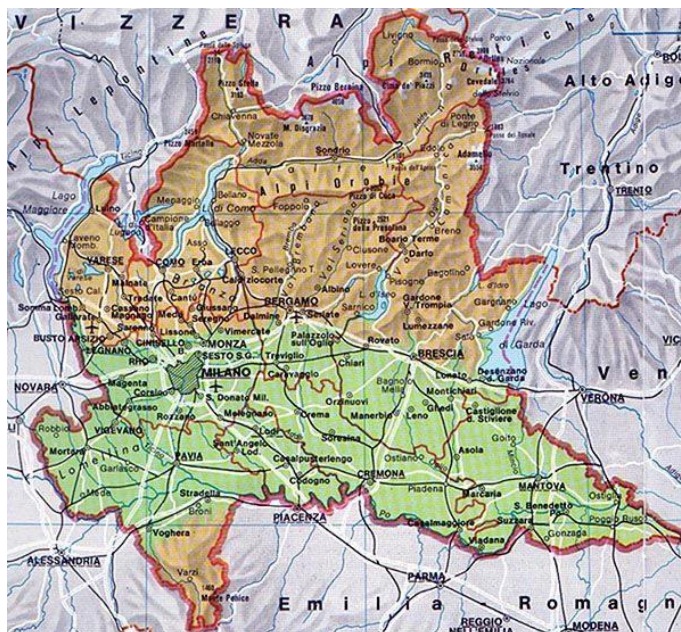
Capoluogo Milano

Province Bergamo Brescia

Como Cremona Lecco Lodi

Mantova Monza Pavia Sondrio

Varese



La Lombardia è la regione italiana più popolata, con poco meno di 10 milioni di persone. Si trova nel Nord-Ovest ed il territorio è in prevalenza pianeggiante (47%) e montuoso (41%). Confina a nord con la Svizzera, a est con il Trentino-Alto Adige e il Veneto, a sud con l'Emilia Romagna, a ovest con il Piemonte. Il suo nome deriva dai longobardi che, nel VI secolo, dopo la caduta dell'impero romano, occuparono la regione e le diedero il nome di Longobardia. Capoluogo di regione è Milano, principale centro economico e finanziario d'Italia; considerando l'agglomerato urbano è la città con più abitanti (5.265.000) ed è anche quella più industrializzata. Altre città importanti sono Brescia, Bergamo, Monza, Como e Varese.

STORIA

Le prime civiltà che si svilupparono furono quella Camuna (nel Neolitico) e la cultura di Golasecca (Età del bronzo). In seguito, nel IV secolo a.C., la regione fu invasa da varie genti Galliche. Sul finire del III secolo a.C. i Romani cominciarono la conquista della Pianura Padana, scontrandosi con i Liguri. Negli ultimi secoli dell'Impero, Milano (Mediolanum) accrebbe notevolmente la sua importanza di centro politico e religioso (con l'episcopato di Sant'Ambrogio) tanto che divenne una delle sedi dei tetrarchi al tempo di Costantino che, nel 313 d.C., emanò un editto, chiamato Editto di Costantino o Editto di Milano. Alla caduta dell'Impero d'occidente sono i barbari a dominare la Lombardia: prima arrivano gli Eruli di Odoacre (476-493), poi gli Ostrogoti di Teodorico il Grande (493-553). Nel 568 i Longobardi attaccarono e conquistarono gran parte dell'Italia, ponendo la loro capitale a Pavia. Con l'avvento di Napoleone, la Lombardia entrò a far parte della Repubblica Cisalpina. In seguito (1802), per poi ritornare con la Restaurazione all'Austria, formando con le Venezie il Regno Lombardo-Veneto. Durante il Risorgimento, Milano è un'importante centro della cultura patriottica nazionale.

MONTAGNA

Le vette principali raggiungono quasi i 4.000 metri, nel Gruppo del Bernina (Pizzo Zupò 3.996 metri, il punto più alto si trova in Svizzera). Quasi tutto il confine con Svizzera e Trentino-Alto Adige è montuoso ed è delimitato da Alpi Lepontine ed Alpi Retiche. La struttura geologica della Lombardia deriva dall'orogenesi delle Alpi dovuta alla collisione tra la placca africana e quella europea che ha generato la catena alpina

PIANURA

Nella parte meridionale scorre il più lungo fiume italiano, il Po, che ha come affluenti altri importanti corsi d'acqua come il Ticino, l'Adda, l'Oglio ed il Mincio. Nella fascia prealpina sorgono parecchi laghi, i più estesi sono il Lago Maggiore, il Lago di Lugano, il Lago di Como, il Lago d'Iseo, il Lago d'Idro ed il Lago di Garda (il più vasto d'Italia). La pianura lombarda occupa ben il 47,1% della superficie totale della regione ed è parte della Pianura padana che si estende dal Piemonte alla Romagna, dalle Alpi agli Appennini. La pianura lombarda può essere suddivisa geologicamente in due parti: l'alta e la bassa. L'alta pianura è caratterizzata da materiali grossolani, molto permeabili, di origine alluvionale. La bassa pianura invece è formata da materiale argilloso, poco permeabile e declina dolcemente verso il Po.

Per il territorio lombardo passano centinaia di fiumi e torrenti, il più rilevante dei quali è sicuramente il Po che con i suoi 652 km è il più lungo d'Italia. Per un lungo tratto costituisce il confine meridionale della regione e scorre interamente in Lombardia solo nella provincia di Pavia e Mantova

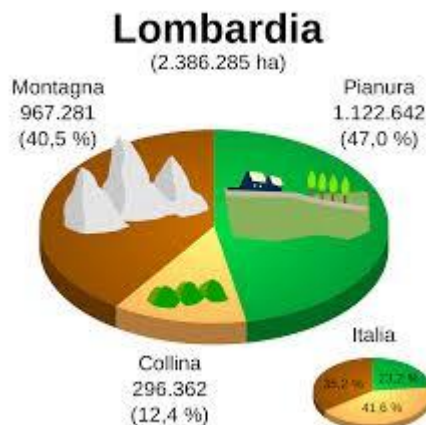
FLORA E FAUNA

Le foreste che un tempo coprivano la Lombardia sono sparite ormai da secoli per lasciare posto alle coltivazioni. Solo sulle Prealpi e sulle Alpi si incontrano ancora boschi di querce, tigli, olmi e robinie, che lasciano il posto, a maggiori altitudini, a pini e abeti. Il clima mite dei laghi prealpini favorisce la crescita di specie tipiche del Mediterraneo, come l'olivo, il limone e l'oleandro.

La fauna naturale è praticamente assente in pianura, mentre in montagna si possono trovare marmotte, scoiattoli, galli cedroni e lepri. Le aree protette, come il Parco dello Stelvio, ospitano numerosi esemplari di cervi, caprioli, camosci, stambecchi. L'aquila reale è il simbolo del Parco.

CLIMA

Il clima della Lombardia, per quanto definibile di tipo temperato subcontinentale, si presenta molto variegato a causa delle diverse conformazioni naturali presenti sul territorio: montagne, colline, laghi e pianura. In genere le stagioni estive in pianura sono afose (a causa della molta umidità) e calde. La Pianura Padana è una delle zone meno ventilate d'Italia. Gli inverni sono freddi e lunghi con precipitazioni contenute. La neve, abbondante sui rilievi, cade anche in pianura, visto che la temperatura media minima in gennaio è di -1 °C



AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Nella Pianura Padana è un'attività molto sviluppata e proficua sia per la fertilità del suolo che per l'uso di macchinari all'avanguardia. Nell'alta pianura si produce grano, granturco e trifoglio; nella bassa



pianura, dove l'abbondanza d'acqua facilita l'irrigazione, si coltivano in modo intensivo riso, frumento, ortaggi e vari qualità di foraggi. Sulle colline è molto diffusa la coltivazione della vite. Infine, la zona alpina, ricca di boschi e di fiumi, fornisce legname ed energia idroelettrica.

L'Allevamento del bestiame è molto sviluppato grazie agli spazi e alle tecniche specializzate. In questa regione si allevano anche suini e ovini, in particolare la massiccia presenza di mucche da latte favorisce l'industria casearia che produce in abbondanza latte e burro oltre a diverse qualità di formaggio.

INDUSTRIA

L'industria è sviluppata in tutti i campi ed è distribuita su tutto il territorio in modo omogeneo. I complessi industriali di dimensioni maggiori sono sorti soprattutto nel milanese, dove è intensa la produzione siderurgica, meccanica, chimico-farmaceutica e alimentare. Nelle altre province, l'attività si concentra soprattutto nei settori tessili, grafico ed elettronico. L'industria del ferro ha una lunga storia, quando nelle vallate alpine si fondevano quantità di questo materiale; ancora oggi molte fonderie sono specializzate nella fusione di forbici e coltelli. Alla produzione industriale corrisponde un apparato commerciale e di servizi altrettanto efficiente con banche, assicurazioni, reti televisive e una fitta rete di vie di comunicazione.

